

I FASCISTI ASSALTANO IL MUNICIPIO E LA CAMERA DEL LAVORO

Un mese circa dopo la fondazione del «Fascio di combattimento» di Guastalla (6 marzo 1921, descritto al punto n. 33), il 16 aprile 1921 gli squadristi fascisti assaltarono il municipio di Guastalla e la Camera del Lavoro, il cui segretario, Nico Gasparini, dovette consegnare le bandiere del sindacato, poi date alle fiamme dai fascisti nella pubblica strada.

Due giorni dopo 18 aprile, il consiglio comunale guidato dal sindaco socialista Enrico Macca, è costretto a rassegnare le dimissioni di fronte alle intimidazioni, alle minacce e alle aggressioni fasciste.

Enrico Macca tornerà a ricoprire la carica di sindaco di Guastalla, nell'immediato dopoguerra, sconfitta la violenza fascista e con il ritorno alla vita democratica.